



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

Decreto n. 3688

IL PRESIDENTE

- VISTA la Legge n. 508 del 21 dicembre 1999 Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati;
- VISTO l'art. 6 del D.L. 09/06/2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 06/08/2021 n. 113;
- VISTA Vista la delibera n. 238 del 29 gennaio 2024 con cui è stato approvato il PIAO 2024-2026;
- VISTA la delibera n. 2 del Consiglio di amministrazione n. 2 del 30/01/2025;

D E C R E T A

l'adozione dell'aggiornamento 2025 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2024-2026, allegato al presente provvedimento.

Il Presidente
Prof. Nicola Di Grigoli



Firmato digitalmente da:
DI GRIGOLI NICOLA
Firmato il 31/01/2025 21:35
Seriale Certificato: 2312842
Valido dal 23/03/2023 al 23/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.)
2024/2026
AGGIORNAMENTO 2025

approvato dal Consiglio di amministrazione del 30/01/2025



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

Sommario

Premessa.....	3
SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE.....	5
SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....	5
2.1 Valore pubblico.....	5
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza.....	22
PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) 2024- 2026 – AGGIORNAMENTO ANNO 2025.....	23
SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....	37
3.1 Struttura Organizzativa.....	37
3.2 Organizzazione del lavoro agile.....	38
3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE.....	38
3.4 FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	39
SEZIONE 4: MONITORAGGIO.....	39



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

Premessa

L'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- c) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale da parte dei soggetti fragili;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Con il “Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 24 giugno 2022, infatti, sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO.

Si aggiunge, altresì, che ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del predetto decreto-legge n. 80/2021, è stato emanato il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata (DM 30 giugno 2022), con il quale sono definiti i contenuti e le modalità semplificate di redazione del PIAO, nonché la sua struttura, di cui al “Piano-tipo”, in allegato, in supporto alle amministrazioni.

Il PIAO, rispetto ai piani preesistenti, si pone quale strumento di riconfigurazione “graduale” per potenziare la qualità dell'organizzazione e dell'azione amministrativa e per sviluppare una cultura nuova della programmazione, sulla scorta delle direttrici di riforma delle pubbliche amministrazioni contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Milestone M1C1-56 Riforma 1.9 - Riforma della pubblica amministrazione.

Il PIAO prevede anche a livello generale una sezione relativa al piano del fabbisogno del personale e al reclutamento. In questa prima fase di adozione del Piano, visto che l'efficacia del Regolamento Ministeriale sul Reclutamento, il D.P.R. 7 agosto 2019, n. 143, è stata posticipata al 31 dicembre 2024 in attesa di una sua completa rivisitazione, non si integra con questa sezione poiché per ora inapplicabile, stante che le procedure legate al reclutamento e al fabbisogno del personale sono ancora gestite a livello centralizzato dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Il PIAO sostituisce, quindi, alcuni altri strumenti di programmazione, in particolare:

- il Piano della Performance, poiché definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e risultati della performance organizzativa, tenendo conto del piano già esistente e del limite generale di applicazione a tutto il personale in quanto ai sensi dell'art. 19 comma 4 del CCNL Istruzione e Ricerca 18 gennaio 2024



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

“Per il personale delle istituzioni scolastiche, educative e dell’AFAM nonché per i ricercatori e tecnologi, resta fermo quanto previsto dall’art. 74, comma 4, del d.lgs. n. 150 del 2009.”, che a sua volta prevede che “Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca e con il Ministro dell’economia e delle finanze, sono determinati i limiti e le modalità di applicazione delle disposizioni dei Titoli II e III del presente decreto al personale docente della scuola e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale, nonché ai tecnologi e ai ricercatori degli enti di ricerca. Resta comunque esclusa la costituzione degli Organismi di cui all’articolo 14 nell’ambito del sistema scolastico e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale.”

Pertanto l’applicazione sulla Performance individuale ed organizzativa è limitata al personale Tecnico-Amministrativo con esclusione del personale docente;

- il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e il Piano della Formazione, poiché definisce la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;

- il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

Il principio che guida la definizione del PIAO risponde alla volontà di superare la molteplicità – e la conseguente frammentazione – degli strumenti di programmazione introdotti in diverse fasi dell’evoluzione normativa e di creare un piano unico di *governance*.

In quest’ottica, il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione rappresenta una sorta di “testo unico” della programmazione.

È stata tenuta in considerazione anche la normativa precedente e non ancora abrogata riguardante la programmazione degli Enti Pubblici, tenendo conto delle peculiarità già citate del Comparto AFAM e quindi le difficoltà legate alla sezione della Performance.

Infine si recepiscono anche le disposizioni dell’art. 14, c. 1, della L. n. 124/2015, come modificato dal c.d. Decreto Rilancio, prevedendo una specifica sezione dedicata ai necessari processi di innovazione amministrativa da mettere in atto ai fini della programmazione e della gestione del lavoro agile. A tal fine il PIAO dovrebbe inglobare il Piano Organizzativo del Lavoro Agile, descrivendo le modalità di attuazione e di sviluppo del lavoro agile (livello di attuazione e sviluppo; modalità attuative; soggetti, processi e strumenti; programma di sviluppo), tenendo conto delle “Linee Guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA e indicatori di performance)” di cui al D.M. 9 dicembre 2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione. Il lavoro agile è oggi regolato dal CCNL Istruzione e Ricerca 18 gennaio 2024

Per quanto riguarda l’assorbimento dei cosiddetti “Piani di azioni Positive” previsti dall’art. 48 comma 1 del D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, ovvero il piano contenente le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, ai soggetti fragili e quello con le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, il Conservatorio è dotato dei supporti utili all’accesso del personale con disabilità. Per quanto riguarda le pari opportunità si ritiene che il Conservatorio debba dotarsi di Comitato Unico di Garanzia, come previsto dalle norme.

Per quanto riguarda l’accessibilità digitale, questa amministrazione si è posta come obiettivo il completo abbattimento delle barriere digitali anche tramite il nuovo sito internet che riflette i canoni di accessibilità digitale ed è volto ad agevolare le persone con deficit visivi secondo quanto previsto dalle regole AgID.

Per quanto riguarda la parità di genere nell’accesso al lavoro e nella sua gestione, si rimanda alla parte relativa al fabbisogno del personale in cui si delinea la situazione organica delle Istituzioni AFAM che limita fortemente l’autonomia nella fase di reclutamento del personale.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Amministrazione	Conservatorio di Musica di Stato “Antonio Scontrino” - Trapani
Indirizzo	Via F. Sceusa n. 1 – 91100 Trapani
Pec	conservatoriotp@postecert.it
c.f.	93035080816
Sito web	www.constp.it

Il Conservatorio di musica “Antonio Scontrino” nasce nel 1978, grazie al fondamentale e preziosissimo lavoro di Antonino Pappalardo (1933-1992), apprezzato direttore d'orchestra di illustri natali trapanesi e primo direttore fiduciario dell'Istituto (1978-1992). È stato intitolato ad Antonio Scontrino (Trapani, 1850 - Firenze, 1922), celebre contrabbassista e compositore, denominazione ad oggi mantenuta. Inizialmente “Sezione staccata” del Conservatorio “Vincenzo Bellini” (oggi “Alessandro Scarlatti”) di Palermo, il Conservatorio “Antonio Scontrino” di Trapani muta la propria configurazione giuridica nel 1999, quando è reso autonomo (decreto interministeriale del 27.10.1999).

SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Nella presente sezione vengono definiti i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici stabiliti in coerenza con la programmazione economica secondo le linee guida adottate dal Consiglio di Amministrazione in fase di previsione di Bilancio, nonché le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale, la semplificazione e la reingegnerizzazione delle procedure, la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa.

2.1 Valore pubblico

È molto complesso definire e misurare il “valore pubblico” in termini di obiettivi *outcome*/impatti per una realtà singolare e unica come il Conservatorio di Musica. Infatti i riferimenti alle misure di benessere equo e sostenibile citate dal Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030 e gli indicatori conseguenti elaborati da ISTAT e CNEL difficilmente sono sussumibili alle azioni programmatiche di una Istituzione dell'Alta Formazione.

La programmazione economica persegue solo uno degli indicatori di valore pubblico possibile, ovvero il benessere sociale legato agli indicatori ISTAT “Istruzione e formazione”, anche se solo parziale perché il fine generale di tali azioni ha un aspetto puramente economico di elevazione sociale, fatto che nel comparto AFAM è totalmente trascurato in quanto la trasmissione dei valori culturali dell'alta formazione è legata alle skills performative. Solo la parte dell'indicatore specifico si adatta a livelli più elevati di conseguimento in termini di istruzione e formazione che corrispondono livelli più elevati di accesso e godimento consapevole dei beni e dei servizi culturali, e una partecipazione attiva al processo di produzione nei settori della cultura e della creatività (Eurostat, 2011). La peculiarità del settore è che la formazione che viene erogata è finalizzata alla creazione e diffusione dell'arte, musicale ed espressiva, non comprimibile in



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

risultati di valore economico. Pertanto l'obiettivo strategico dell'Istituzione non può che essere orientato alla migliore formazione possibile degli artisti che la frequentano, dando loro gli strumenti per poter immettersi nel mondo del lavoro legato alla performance esecutiva nel modo più competitivo possibile. Uno dei modi per perseguire tali obiettivi, oltre alla cura e alta qualità della formazione erogata dai docenti, è permettere agli studenti negli anni di frequenza e prima di conseguire il diploma, di sperimentare l'esperienza del palcoscenico, sia attraverso manifestazioni che prevedano l'esecuzione in pubblico, sia attraverso convenzioni con enti di produzione artistica che garantiscano ai migliori studenti del Conservatorio, appositamente selezionati, spazi nelle loro Stagioni musicali.

I nostri stakeholder sono individuati dapprima negli studenti, che esprimono le loro opinioni con appositi questionari redatti dal Nucleo di Valutazione che troveranno maggior evidenza nella relazione annuale di competenza e che possono dare una misurabilità dell'azione.

Va però evidenziata la difficoltà di legare il valore pubblico perseguito, costituito dall'azione amministrativa di organizzazione dall'azione didattica finalizzata ad una formazione qualitativamente elevata. Gli indicatori di performance che legano trasversalmente le azioni non si applicano alla parte di valore pubblico perseguito con l'azione didattica, pertanto la programmazione pluriennale richiesta è giocoforza impossibile da redigere, legando la strategia ad un arco temporale generale e costituito dalla durata del percorso accademico, 3 o 5 anni accademici (triennio + biennio) per il conseguimento del diploma accademico di I° o II° livello.

Anche la misurabilità delle azioni è di difficile attuazione, in quanto lo sforzo dell'Amministrazione per la formazione di un artista maturo e consapevole, traguardo atteso legato al valore pubblico citato, sarà misurabile solo negli anni a venire con la prospettiva di occupabilità nel settore musicale ed artistico. Però si possono definire degli indicatori di misurabilità parziali sull'efficacia dell'azione nel periodo temporale, relativamente alle manifestazioni artistiche, interne ed esterne al Conservatorio, di produzione musicale che vedano coinvolti studenti:

- Numero delle manifestazioni artistiche alla quale partecipano studenti.
- Numero di spettatori coinvolti
- Numero di studenti coinvolti.

E' fondamentale per il Conservatorio mantenere un livello sufficiente di iscrizioni. Due indicatori al riguardo sono preziosi:

- Numero delle iscrizioni;
- Entrate derivanti da iscrizioni e da attività didattiche rivolte agli studenti

Il collegamento degli obiettivi assegnati al solo personale amministrativo assicura che le azioni previste nel PIAO abbiano tutte come obiettivo il perseguimento degli obiettivi delineati in fase di programmazione.

Tra gli obiettivi del PIAO trovano spazio anche quelli legati ad azioni per migliorare l'accessibilità sia fisica che digitale dell'Istituto e quelli legati alla semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure. Il PIAO permetterà di procedere ad una revisione delle procedure per individuare i processi da reingegnerizzare e semplificare. Prosegue l'attività tesa a rendere la gestione amministrativa della didattica totalmente informatizzata; si sta inoltre procedendo alla revisione dei processi di acquisto in applicazione del d.lgs. 36/2023 e la gestione digitale del ciclo



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

d'acquisti. Prosegue l'applicazione del nuovo CCNL e l'attuazione dei concorsi di sede, per il DM 180/2023 e DM 430/2024

Il Conservatorio nell'ambito dell'internazionalità collabora con organismi nazionali e internazionali alla definizione e alla realizzazione di programmi di cooperazione didattica, di ricerca e di produzione artistica. Al tal fine il Conservatorio stipula accordi e convenzioni con istituzioni culturali e scientifiche di altri Paesi; promuove e incoraggia gli scambi internazionali di docenti, studenti, personale amministrativo e tecnico, anche con interventi di natura economica.

Il Conservatorio considera altresì come Valore pubblico, oltre alle proprie finalità istituzionali relative all'Istruzione e alla Formazione, anche la prevenzione della Corruzione.

Infatti la prevenzione della corruzione è la condizione che consente di realizzare gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e istituzionale nel suo complesso con riferimento a tutti gli ambiti della sua attività (didattica, internazionale, di produzione artistica, ...). Pertanto la stesura di tutte le sezioni del PIAO prevede un'attenzione specifica alla gestione del rischio corruttivo.

2.2 Performance

Il D. Lgs 150/2009 disciplina il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti e di accrescere le competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione di premi, nel rispetto delle pari opportunità ed in un quadro generale di trasparenza.

Per conformarsi al dettato normativo ogni amministrazione è tenuta a sviluppare il ciclo di gestione della performance, coerente con il ciclo della gestione finanziaria, all'interno del quale devono configurarsi i seguenti contenuti:

- definizione e assegnazione degli obiettivi da raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra obiettivi e risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- utilizzo di sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

All'interno del ciclo di gestione della performance vanno predisposti in ordine di tempo:

- Sistema di misurazione e valutazione delle performance
- Piano triennale della performance, Piano triennale della trasparenza, Relazione annuale della performance

A regime il piano della performance contiene gli obiettivi definiti su base triennale e devono corrispondere a precisi requisiti e pertanto devono essere:

- rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche e alle strategie dell'amministrazione;
- specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- riferibili a un arco temporale determinato, di norma corrispondente a un anno;



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

- commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Il piano della performance predisposto dal Conservatorio costituisce la base di partenza per un lavoro di implementazione che continuerà in tutto il triennio. Soprattutto è opportuno evidenziare che il sistema di misurazione e valutazione della performance non è stato ancora adottato integralmente, in quanto per le conosciute discrasie tra il personale docente e ATA, come spiegato nei paragrafi che seguono, la misurazione e valutazione continua ad essere applicata in sede di contrattazione integrativa di Istituto, in attesa di adottare un sistema condiviso con le parti sociali a livello nazionale.

La performance viene intesa come “il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che una entità (individuo, gruppo di individui, unità organizzativa, organizzazione, programma o politica pubblica) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita” (F. Monteduro).

Il presente piano costituisce un documento programmatico di durata triennale modificabile annualmente sulla base della verifica dei risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse come evidenziato nella "Relazione sulla Performance " (art. 10 comma I lettera B del D.P.C.M 26.01.2011).

Il piano concerne i servizi che l'Istituto fornisce ai suoi utenti, con esclusione di quelli offerti dal personale docente: si rinvia a tal proposito al Titolo III (art. 10 e seguenti) del D.P.C.M. 26/01/2011, in base al quale: "per le finalità relative alla valutazione delle performance dei docenti degli Enti del Comparto AFAM, l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e delle Ricerca (ANVUR), d'intesa con la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche , individua specifici obiettivi, indicatori e standard nonché le modalità per assicurare il ciclo di gestione della performance dei docenti delle istituzioni AFAM". A tutt'oggi tale individuazione non è ancora stata effettuata.

Ciò premesso, il presente Piano riguarda in modo diretto il solo personale tecnico-amministrativo del Conservatorio, e rappresenta di fatto il documento di pianificazione operativa delle strutture amministrative che svolgono attività di mero supporto al *core-service* di ciascuna Istituzione: didattica, ricerca e produzione artistica.

L'adozione del Piano della Performance è un adempimento legato in prima istanza a rendere trasparente l'attività amministrativa – gestionale nella sua parte strategica (indirizzi e obiettivi generali) essendo purtroppo ancora difficoltoso il processo operativo della valutazione in termini di performance.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

Sintesi delle informazioni sul Conservatorio di interesse per i cittadini e per tutti i portatori di interesse esterni

Chi siamo

Il Conservatorio di Musica “Antonio Scontrino” di Trapani è una istituzione pubblica di alta cultura avente come finalità inscindibile l’istruzione e la formazione, la specializzazione, la ricerca musicale e tecnologica, nonché le attività artistiche inerenti alla formazione professionale.

Il Conservatorio, dotato di personalità giuridica, ha autonomia didattica, artistica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, in deroga alle norme dell’ordinamento contabile dello Stato, e comunque nel rispetto dei relativi principi.

Il Conservatorio svolge attività didattiche ed artistiche finalizzate alla formazione professionale di musicisti e operatori dello spettacolo. Il Conservatorio, affermando il proprio carattere pluralistico ed autonomo, promuove attività di specializzazione e di ricerca, svolge correlate attività di produzione della musica, della cultura, delle professionalità di grado superiore, dell’educazione e della formazione della persona, nel libero confronto delle idee, indipendenti da ogni orientamento ideologico, religioso e politico-economico.

Per il perseguimento dei propri fini istituzionali il Conservatorio si dota di strutture didattiche, di ricerca e di servizio e si avvale di mezzi finanziari e di beni strumentali di provenienza pubblica e privata. Il Conservatorio si avvale, pertanto, nei termini e nei limiti del presente Statuto e per l’esercizio delle funzioni istituzionali, delle proprie risorse e strutture didattiche, risorse professionali, nonché di collaborazioni esterne, ove esse non possano essere garantite da professionalità interne all’Istituto, per le attività artistiche da promuovere per la realizzazione dei fini statutari.

L’accesso al Conservatorio è libero e garantito per tutti coloro che ne facciano richiesta, e siano in possesso dei requisiti di legge.

Il Conservatorio ispira la propria azione al metodo democratico, garantendo la partecipazione più ampia e la trasparenza dei processi decisionali e assicurando la pubblicità a tutti gli atti conseguenti.

La governance del Conservatorio

Sono preposti all’attività di indirizzo e controllo:

- Presidente
- Direttore
- Consiglio Accademico
- Consiglio di Amministrazione
- Il Presidente: è il rappresentante legale dell’istituzione nominato dal Ministro sulla base di una designazione effettuata dal Consiglio Accademico entro una terna di soggetti di alta qualificazione manageriale e professionale, promuove e coordina l’attuazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione;
- Il Direttore: è responsabile dell’andamento didattico, scientifico ed artistico dell’istituzione e ne ha la rappresentanza legale in ordine alle collaborazioni e alle attività per conto terzi che riguardano la didattica, la ricerca, le sperimentazioni e la produzione. È un docente eletto dai



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

Docenti dell'Istituzione. Promuove e coordina l'attuazione delle decisioni e degli indirizzi espressi dal Consiglio Accademico;

- Il Consiglio di Amministrazione: in attuazione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio Accademico, il Consiglio di Amministrazione è invece organo di indirizzo strategico, stabilisce gli obiettivi ed i programmi della gestione amministrativa; approva la programmazione finanziaria annuale e triennale e del personale, vigila sulla sostenibilità finanziaria delle attività, nonché sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'istituzione.
- Il Consiglio Accademico: svolge funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento controllo e sviluppo delle attività didattiche e di ricerca del Conservatorio. Il Consiglio Accademico determina il Piano di indirizzo e la programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche, di ricerca e produzione e ne favorisce lo sviluppo; il Consiglio di amministrazione ne garantisce la fattibilità assicurandone entro le disponibilità di bilancio le risorse finanziarie necessarie.
- I Dipartimenti: coordinano l'attività didattica, di ricerca e produzione artistica e sono responsabili dell'offerta formativa complessiva delle Scuole in essi ricompresi; sono organi consultivi e propositivi del Conservatorio;

Sono inoltre presenti i seguenti organi:

- La Consulta degli studenti, che oltre ad esprimere i pareri previsti dallo Statuto e dai Regolamenti, può indirizzare richieste e formulare proposte al Consiglio Accademico ed al Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento all'organizzazione didattica e dei servizi per gli studenti;
- I Revisori dei Conti, organo di controllo, che vigilano sulla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa; espletano i controlli di regolarità amministrativa e contabile di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;
- Il Nucleo di Valutazione con compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica e del funzionamento complessivo dell'Istituzione verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzo ottimale delle risorse. La valutazione dell'attività è effettuata dal Nucleo di Valutazione, organismo obbligatorio individuato dall'art. 4, comma 1, del D.P.R. n. 132/2003, “Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508”, che a norma di legge, verifica la rispondenza dei risultati agli obiettivi istituzionali. In particolare, svolge le seguenti funzioni:
 - a) valutazione dei risultati dell'attività didattica e di ricerca e del funzionamento complessivo dell'Istituzione, tramite la verifica – condotta anche attraverso analisi comparative di costi ricavi /benefici – dell'utilizzo ottimale delle risorse;
 - b) redazione della Relazione annuale sull'attività e sul funzionamento dell'Istituzione, secondo i criteri determinati dall'ANVUR;
 - c) acquisizione periodica, in forma anonima, delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche e indicazione dei risultati all'interno della Relazione annuale.
- Il Collegio dei Professori svolge funzioni di supporto alle attività del Consiglio accademico, secondo modalità definite dallo Statuto dell'Istituzione



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

La gestione amministrativa è affidata, mediante incarico di Direttore Amministrativo, ad una delle due figure di EQ esistenti all'interno dell'organico. Il Direttore amministrativo incaricato sovrintende al funzionamento degli uffici e delle strutture amministrative e svolge un'attività generale di indirizzo, di coordinamento e di controllo nei confronti del personale non docente.

Da citare inoltre tra i soggetti del sistema il Ministero dell'Università e della Ricerca – Ministero vigilante e l'ANVUR – Agenzia Nazionale di valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca.

L'ANVUR, sulla base della vigente normativa (nota MIUR 1071/2021; L. 205/2017; D.M. 14/2018; D.M. 1214/2021) che si aggiungono a quanto previsto dal DPR 212/2005, esprime la propria valutazione di competenza nell'ambito delle seguenti procedure:

- Accredimento iniziale di nuovi corsi di I livello presso nuovi Istituti non statali;
- Accredimento iniziale di nuovi corsi di I livello, presso le Istituzioni autorizzate al rilascio di titoli AFAM (ex art. 11 DPR 212/2005), comprese le Accademie di belle arti legalmente riconosciute già riordinate;
- Accredimento iniziale di nuovi corsi di II livello biennali, presso tutte le Istituzioni AFAM;
- Accredimento iniziale di nuove sedi decentrate, presso tutte le Istituzioni AFAM;
- Valutazione al termine del II e del V anno di attività dei corsi di I livello autorizzati presso le Istituzioni autorizzate al rilascio di titoli AFAM (ex art. 11 DPR 212/2005);
- Valutazione periodica ciclica dei corsi di I livello autorizzati presso le Istituzioni autorizzate al rilascio di titoli AFAM (ex art. 11 DPR 212/2005), comprese le Accademie di belle arti legalmente riconosciute già riordinate;
- Valutazione della Relazione annuale dei Nuclei di valutazione delle Istituzioni AFAM.

Per le attività di valutazione periodica e di supporto all'autovalutazione dei Nuclei AFAM è in corso la definizione di procedure e strumenti di valutazione coerenti con gli Standard e le Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area – ESG 2015).

Cosa facciamo

Sono compiti istituzionali del Conservatorio l'alta formazione musicale, la ricerca e la correlata produzione artistica, anche in relazione alle tradizioni e peculiarità del territorio. In particolare, il Conservatorio istituisce e attiva corsi di formazione accademica ai quali si accede con il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado o, in deroga, quest'ultimo deve essere comunque conseguito prima del conseguimento della Laurea di I livello. Inoltre, ha attivato corsi di attività formative di base e corsi propedeutici, come da norme di settore in vigore.

Sono inoltre compiti istituzionali:

- a) perseguire un livello di eccellenza negli studi attraverso l'istituzione di appositi organismi e strutture;
- b) curare, anche in concorso con la Regione e con Enti pubblici e privati, l'orientamento degli studenti ai fini dell'iscrizione ai corsi di alta formazione musicale, anche con riguardo ai futuri sbocchi professionali, ed il tutorato;
- c) promuovere, anche in collaborazione con altri Enti, le condizioni che rendono effettivo il diritto allo studio per gli studenti italiani e stranieri.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

Il Conservatorio può partecipare, con servizi didattici integrativi, all'aggiornamento culturale e professionale permanente.

Sono attivi in esaurimento i corsi preaccademici.

Sono altresì attività istituzionali del Conservatorio:

- a) assicurare strutture di vita collettiva e favorire iniziative autogestite degli studenti che ne promuovano la partecipazione ad attività culturali, anche attraverso la predisposizione delle attrezzature necessarie;
- b) assicurare opportune forme di pubblicità alle attività di ricerca e produzione svolte e alle relative fonti di finanziamento;
- c) assicurare l'aggiornamento professionale del proprio personale;
- d) promuovere azioni idonee a garantire la funzionalità, la sicurezza e l'igiene degli ambienti di studio, di ricerca e di lavoro;
- e) istituire, gestire ed erogare borse di studio - oltre a quelle previste dalla normativa vigente - finalizzate alla realizzazione di tirocini, con risorse finanziarie comunque acquisite;
- f) promuovere la conservazione, l'incremento e l'utilizzazione del proprio patrimonio artistico librario, audiovisivo e musicale;
- g) esercitare attività di stampa, editoriali e pubblicitarie;
- h) porre in atto quanto sia necessario in via strumentale al perseguimento dei propri compiti istituzionali, ivi compresa l'attività di autofinanziamento.

Come operiamo

I Dipartimenti sono la struttura di coordinamento dell'attività didattica, di ricerca e di produzione artistica delle Scuole ad essi afferenti e sono responsabili dell'offerta complessiva delle Scuole e dei corsi di studio in essi ricompresi, fatte salve le prerogative del Consiglio Accademico. I Dipartimenti includono settori artistico-disciplinari raggruppati in base all'omogeneità di afferenza. All'interno del Conservatorio sono costituiti i seguenti Dipartimenti:

1. Dipartimento di Canto e teatro Musicale
2. Dipartimento di Musica Antica (congelato con delibera n 25 del Consiglio accademico n. 3 del 19/02/2024)
3. Dipartimento di Nuove tecnologie e Linguaggi musicali
4. Dipartimento di Strumenti a Fiato
5. Dipartimento di Strumenti a Tastiera e a Percussione
6. Dipartimento di Strumenti ad Arco e a Corda
7. Dipartimento di Teoria, Analisi, Composizione e Direzione
8. Dipartimento di Didattica della Musica

Aree di interesse strategico

Mandato Istituzionale e missione

Il Conservatorio ha definito le sue finalità istituzionali nello Statuto di cui è dotato che è stato approvato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca con Decreto Dirigenziale n. 166 del 24.03.005 modificato con DD.DD. n. 258 del 15.10.2009 e n. 167 del 28.09.2010 e con D.D. n. 1915 del 29.05.2014



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

Le linee strategiche annualmente definite dal Consiglio Accademico nel Piano di indirizzo, tradotte in termini operativi con disposizione direttoriale, costituiscono il punto di partenza del processo di pianificazione strategica del Conservatorio e contengono le linee essenziali che guidano l'Istituzione nelle sue scelte future.

Le attività in cui si concretizza la strategia politica del Conservatorio possono essere riassunte in quattro sezioni: Formazione, Ricerca e Produzione artistica, Sviluppo locale ed Internazionalizzazione, Organizzazione.

Gli indicatori di performance per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa ed individuale.

Come precisato nelle premesse, al momento non sono disponibili indicatori, che dovranno essere predisposti dall'ANVUR.

Il gruppo di lavoro incaricato di fornire proposte e raccomandazioni al Consiglio Direttivo dell'ANVUR, ha elaborato un documento strutturato ai fini della valutazione ed autovalutazione delle Istituzioni AFAM e identificare opportune linee al fine di giungere alla valorizzazione ed alla razionalizzazione del sistema AFAM.

Per quanto riguarda la performance individuale si segnala il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2011 ed in particolare:

- art.5 (Sistema di misurazione e valutazione della performance), secondo cui il MUR deve stabilire con apposito Provvedimento il Sistema di misurazione e valutazione della performance di cui all'art. 7 del D.Lgs 150/2009, di cui le istituzioni devono avvalersi per adottare metodi e strumenti di misurazione e premio delle performance;

- art.10 (Misurazione, valutazione e trasparenza della performance), secondo cui l'ANVUR individua specifici obiettivi, indicatori e standard nonché le modalità per assicurare il ciclo di gestione della performance, di cui le Istituzioni devono avvalersi per assicurare misurazione e valutazione della performance, sistemi premianti e trasparenza.

Si richiama nuovamente l'art. 19 comma 4 del CCNL Istruzione e Ricerca 18 gennaio 2024 che conferma l'art. 74, comma 4, del d.lgs. n. 150 del 2009.”

Albero della performance

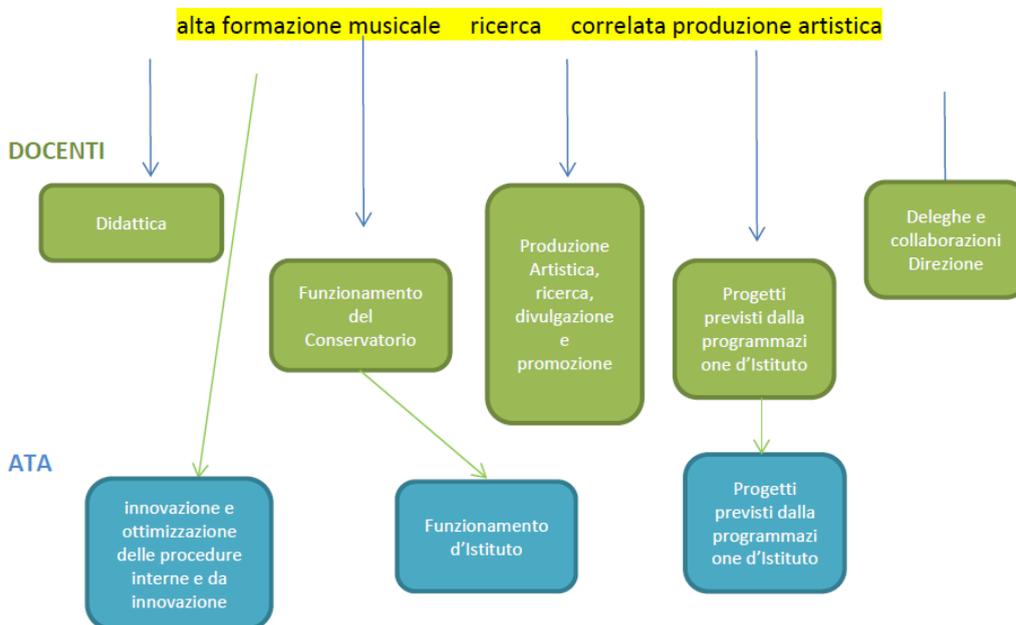
L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani di azione. Esso fornisce una rappresentazione articolata, completa ed integrata della performance dell'amministrazione.

L'albero della performance ha una valenza di comunicazione esterna e una valenza tecnica di “messa a sistema” delle due principali dimensioni della performance.

Il Conservatorio è sede primaria di Alta Formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore musicale/artistico e svolge correlata attività di produzione.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani



OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI
SUPPORTO AMMINISTRATIVO ALL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, PRODUZIONE E RICERCA

Area II – assistenti	Ambiti degli Obiettivi	Unità assegnate
Didattica	Controllo registri presenze docenti e studenti online; accettazione domande di esame e statini online; predisposizione modulistica studenti (ammissioni, iscrizioni); formazione classi e relativi elenchi; predisposizione attività didattica aggiuntiva docenti; predisposizioni verbali di esami; predisposizione e tenuta registri Perpetui delle prove finali di 1° e 2° livello; Trasferimento Studenti in ingresso e in uscita, tirocini, ritiri, esoneri, nulla osta e pratiche di trasferimento degli studenti stranieri; relazioni con l'utenza e ricevimento al pubblico, sia telefonico che in presenza, comunicazioni scritte a studenti e famiglie, convocazioni da parte della Direzione, segnalazione assenze, richieste giustificazioni, cambi di classe; Commissari esterni di esame; segnalazione al M.U.R. esami di composizione; gestione pratiche Diplomi originali; contatti con ERSU e pratiche relative; predisposizione e tenuta fascicoli personali degli studenti e fascicolazione in generale; compilazione e registrazione dei certificati dei corsi ordinamentali; gestione informatica dei dati studenti con utilizzo di apposito software; predisposizione elenchi dei candidati alle	3 assistenti



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

	<p>ammissioni e dei candidati privatisti; predisposizione e stampa delle schede di valutazione intermedie e finali; rilascio certificazioni di iscrizione e frequenza, esami sostenuti, piani di studi; gestione per la presentazione dei piani di studio degli studenti; predisposizione e organizzazione delle classi; gestione delle procedure relative alle rilevazioni statistiche richieste dal Mur; predisposizione e tenuta dei registri dei verbali d'esame; gestione e controllo piani di studio.</p>	
<p>Ufficio Personale - Ufficio Ricostruzioni - Ufficio Protocollo e archivio</p>	<p>Atti propedeutici e conseguenti alla definizione dell'organico da parte degli organi; individuazione del personale destinatario dei contratti; atti per la sostituzione temporanea del personale; predisposizione dei contratti di lavoro del personale docente e tecnico amministrativo; trasferimento personale in entrata e in uscita; predisposizione certificati stato di servizio del personale; pratiche INPS – EX INPDAP: a) TFR: b) Gestione applicazione informatica nuova PassWeb; progetto di liquidazione e riliquidazione pensioni; c) Piccoli prestiti</p> <p>Contatti con R.T.S. per tutto il personale dipendente; parte amministrativa delle graduatorie d'istituto ex Dm 180 e per supplenze docenti e personale tecnico amministrativo, raccolta e preparazione materiali; supplenti docenti, T.A. annuali temporanei; decreti di riduzione stipendiale e invio alla R.T.S; comunicazioni obbligatorie (invio dati supplenti annuali e brevi, collaboratori esterni, personale di ruolo ed utilizzati, tramite sistema Co-Sicilia e comunicazioni obbligatorie-Regione Siciliana; docenti esterni a contratto; conto annuale; pratiche infortuni INAIL; supporto all'organizzazione delle attività elettorali del Conservatorio; supporto amministrativo al Nucleo di valutazione interno; Ricostruzione di carriera personale; gestione orario di servizio del personale docente e tecnico amministrativo, con utilizzo del software per la rilevazione elettronica delle presenze (badge); controllo giornaliero presenze e assenze; gestione del personale amministrativo su indicazione del</p>	<p>1 funzionario 4 assistenti</p>



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

	<p>Direttore Amministrativo; controllo e stampe con cadenza mensile dei prospetti riepilogativi degli orari; utilizzo degli applicativi sciop.net (rilevazione scioperi), assenze.net (segnalazione assenze alla R.T.S.); richiesta visita fiscale; circolari interne personale tecnico amministrativo; decreti assenza del personale; trasmissione dei dati ai seguenti sistemi applicativi PerlaPa (Funzione Pubblica) per GEDAP (permessi sindacali) e rilevazione permessi ex L. 104/92.</p> <p>Gestione del protocollo informatico; archiviazione e smistamento documenti protocollati; tenuta Registro decreti; tenuta Registro verbali del Consiglio Accademico; tenuta Registro verbali CdA; gestione circolari Presidente, Direttore e Direttore Amministrativo; Statistiche M.U.R. varie; convocazione Organi; spedizione posta; gestione PEC; Anagrafe prestazioni pubblici dipendenti ed esterni: procedimento, comunicazioni tramite <i>perlapa</i>;</p>	
<p>Ufficio Affari Economici - Ragioneria - Ufficio Liquidazioni - Ufficio Acquisti Produzione</p>	<p>Profilo EQ (Direttore dell'ufficio di Ragioneria): responsabile della gestione contabile e finanziaria dell'Istituto, con compiti che includono l'elaborazione di bilanci, la supervisione delle procedure di acquisto, la liquidazione delle fatture e la gestione dei contratti pubblici.</p> <p>Procedure di natura contabile e fiscale, incluso l'utilizzo di software ed applicativi online (M.E.F., Funzione Pubblica, Inps; NoiPa, etc.); denuncia mensile analitica, per dipendenti e collaboratori/esperti esterni (uniemens individuale integrato); tabelle di pagamento, schede e conguagli fiscali; compilazione modelli CU online per supplenze temporanee e per competenze varie e collaboratori ed esperti esterni; liquidazione competenze accessorie al personale Docente e T.A. di ruolo e a tempo determinato; cedolino unico; gestione NoiPa per compensi accessori, accessori fuori sistema ed identificazione dipendente; predisposizione Mod. 770S; predisposizione Mod. Irap Amministrazioni Pubbliche; liquidazione docenti esterni a contratto e liquidazione delle competenze al personale con contratto a tempo determinato a seguito di supplenze brevi; liquidazione collaboratori esterni per Concerti, Masterclass e manifestazioni organizzate dal</p>	<p>1 EQ 1 funzionario 4 assistenti</p>



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

	<p>Conservatorio; tabelle di liquidazione docenze esterne; tabelle di liquidazione per gettoni di presenza, indennità e rimborsi organi; quantificazione del rimborso spese agli eventi diritto; applicativo Bilancio Enti; applicativi Piattaforma per la Certificazione dei crediti (PCC) per l’inserimento ed aggiornamento periodico (mensile) dello stato di pagamento delle fatture elettroniche; determinazione IVA mensile dovuta dall’Istituto in seguito alla nuova normativa “Scissione dei pagamenti art. 17 ter DPR 633/72”; gestione INPS, ex ENPALS, e nuove procedure per la denuncia mensile; contratti musicisti esterni in occasione di concerti; Anagrafe delle Prestazioni; gestione rete ENTRATEL; rapporti Enti previdenziali e fiscali (INPS e Agenzia delle Entrate); gestione e compilazione F24 telematico per il versamento di ritenute e contributi previdenziali/fiscali discendenti da qualsiasi tipologia di pagamento effettuato nell’a.f.; applicativo SIDI; statistiche varie per l’area contabile di competenza; gestione fatturazione elettronica con l’utilizzo portale dei Servizi SIDI; Registro Unico delle Fatture</p> <p>Applicazione D.Lgs. 36/2023: redazione richieste di preventivi e istruttoria degli ordini, anche riferiti al ricorso agli strumenti di acquisto messi a disposizione della Consip s.p.a. (incluso MEPA); acquisizioni d’ufficio di CIG DURC, CUP etc.; archiviazione documentazione dopo la trasmissione in banca delle operazioni contabili e dopo la conclusione dell’esercizio finanziario; formulazione prospetti comparativi offerte indagini di mercato; contatti con i fornitori aggiudicatari delle forniture, per questioni di carattere operativo; c acquisti con ricorso al Fondo Minute Spese; redazione verbali verifica fornitura e collaudo; predisposizione e tenuta registri dei beni mobili e durevoli e di facile consumo, anche con utilizzo di apposito software; predisposizione e tenuta dei registri dei beni inventariati.</p>	
Biblioteca	<p>Gestione del patrimonio librario in collaborazione con il docente responsabile della Biblioteca; Sovrintende alla digitalizzazione dei volumi e manoscritti storici Gestisce l’archivio storico ed esegue attività di</p>	1 funzionario



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

	ricerca e ricostruzione storico-musicale sul patrimonio Organizzazione e gestione convegni specialistici e redazione di progetti di ricerca sui fondi storici	
--	--	--

La misurazione della performance individuale del personale con funzioni non dirigenziali è collegata:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- b) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;
- c) alle competenze ed ai comportamenti professionali ed organizzativi dimostrati;

Area	Obiettivi operativi	Azioni	Unità assegnate	Peso unitario	Peso totale
II e III	<i>Miglioramento della qualità del servizio</i>	Svolgimento di tutti i compiti e mansioni assegnate connesse con le funzioni dell'unità operativa di appartenenza atte a fornire un adeguato supporto amministrativo, soprattutto attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure informatizzate.		12,5%	50%
		Rispetto delle scadenze procedurali previste per l'area di lavoro assegnate e della tempistica generale definita dalle normative di settore.		12,5%	
		Applicazione e rispetto puntuale delle normative in materia di trasparenza e anticorruzione		12,5%	
		Proposizione di azioni migliorative o risolutive di problemi/contenziosi organizzativi della struttura. Autonomia nello svolgimento delle procedure di competenza		12,5%	
	<i>Crescita della professionalità</i>	Aggiornamento su tematiche inerenti all'area di lavoro e alla sicurezza		4%	10%
		Assunzione di responsabilità e di corresponsabilità nei possibili errori		6%	



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

	<i>Guadagno d'immagine dell'Istituzione</i>	Cortesìa e disponibilità nei confronti dell'utenza e dei colleghi	6%	10%
		Disponibilità a sostenere o sostituire colleghi assenti o neoassunti	4%	

Alla performance individuale viene assegnato un peso pari al 70% del totale

Obiettivi Strategici ed operativi per i coadiutori

Gli obiettivi strategici per il personale coadiutore sono

1. assicurare adeguato supporto alle iniziative inerenti la programmazione annuale delle attività didattiche, di ricerca e produzione artistica svolte anche al di fuori dell'Istituto;
2. assicurare adeguato supporto all'attività di segreteria curando anche l'accoglienza e la comunicazione con il personale interno del Conservatorio e tra l'Istituzione e l'utenza esterna, nonché con l'espletamento dei servizi esterni;
3. migliorare l'efficienza dei servizi resi mediante l'adeguata turnazione e disponibilità alla sostituzione dei colleghi assenti;

Area	Obiettivi operativi	Azioni	Unità assegnate	Peso specifico	Peso totale
I Coadiutori	<i>Miglioramento della qualità del servizio</i>	Svolgimento di tutti i compiti e mansioni assegnate connesse con la postazione di appartenenza atte a fornire un adeguato supporto tecnico ai docenti e all'amministrazione, anche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature		10%	20%
		Disponibilità nella gestione delle emergenze – pulizie straordinarie – pulizie aree comuni		10%	
		Disponibilità a svolgere attività aggiuntive retribuite con Fondo di Istituto		10%	10%
		Spirito collaborativo con l'Amministrazione per il raggiungimento degli obiettivi programmati		10%	10%
	<i>Crescita della professionalità</i>	Aggiornamento su tematiche inerenti all'area di lavoro, alla sicurezza, pronto soccorso e antincendio		10%	10%



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

	<i>Miglioramento del clima relazionale con i colleghi e/o con l'utenza</i>	Disponibilità a sostituire i colleghi assenti o neo assunti	10%	20%
		Disponibilità e cortesia con l'utenza interna ed esterna	10%	

Alla performance individuale viene assegnato un peso pari al 70%

La misurazione della performance individuale, legata alle attività aggiuntive per il personale tecnico-amministrativo sono disciplinate dal Contratto Integrativo di Istituto dell'anno accademico di riferimento.

Il Personale tecnico e amministrativo, fatta eccezione per il personale con qualifica EP, può accedere al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sulla base della produttività individuale.

La produttività individuale viene valutata a consuntivo nei confronti del personale che nel corso dell'anno accademico abbia collaborato con l'Amministrazione per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

La retribuzione accessoria per ogni tipologia di attività prestata dal personale amministrativo e coadiutore viene quantificata annualmente in sede di contrattazione integrativa di Istituto, la cui compatibilità finanziaria viene certificata dai Revisori dei Conti ex art. 40, comma 3 – sexies, D.Lgs. n. 165/2001.

I compensi vengono corrisposti a consuntivo previa verifica del conseguimento degli obiettivi fissati e dell'effettività della prestazione resa, tenuto conto, in particolare, della diligenza prestata e dell'efficacia della attività svolta.

Obiettivi raggiunti per il 2024

Il Conservatorio, nell'anno accademico 2023/2024 ha raggiunto diversi obiettivi:

- GENDER EQUALITY PLAN, adottato con Delibera n. 253 del 09/07/2024 del Consiglio di Amministrazione, peraltro uno degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) che gli Stati si sono impegnati a raggiungere entro il 2030;
- Si sono concluse le procedure concorsuali per le seguenti posizioni amministrative posizioni di ruolo: n. 1 profilo EQ; n. 1 funzionario di Biblioteca;
- Relativamente alle 5 procedure concorsuali ex Dm 180/2023 per la posizione di personale docente a tempo indeterminato, una si è conclusa e le altre sono in corso di svolgimento.
- È in corso la procedura concorsuale per il reclutamento di n. 4 funzionari (accompagnatori al pianoforte);
- Sono state realizzate iniziative a favore degli studenti, quali: attivazione di borse di studio per la collaborazione a tempo parziale degli studenti; alternanza scuola-lavoro (PCTO);
- ottimizzazione dell'uso delle apparecchiature acquistate e degli strumenti musicali in dotazione dell'Istituto;
- Conclusi i lavori per la ristrutturazione della Biblioteca;
- Conclusi i lavori di manutenzione straordinaria dei servizi igienici del Conservatorio
- gestione dei corsi di base;
- Si è privilegiata l'internazionalizzazione dell'Istituto. Si conferma inoltre l'adesione all'Associazione Europea dei Conservatori di Musica (AEC), il Conservatorio ha inoltre partecipato ad un progetto di internazionalizzazione con l'istituto di Musica di Algeri ed



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

avviato nell'ambito dell'internazionalizzazione, in convenzione con altri Conservatori, il progetto Music4D.

Obiettivi in fase di realizzazione per il triennio 2024/2026 - Aggiornamento 2025

Interventi straordinari in fase di realizzazione:

- giardino interno, sopra citato;
- manutenzione dei servizi igienici
- Approvato il progetto d'intervento di ammodernamento strutturale e tecnologico finalizzati prioritariamente all'adeguamento alla normativa antincendio degli edifici ed in particolare dell'impianto elettrico;
- Si è provveduto a dotarsi di un programma di efficientamento energetico dell'immobile ancora in fase di esecuzione e si segnala l'esigenza di porre in essere iniziative e misure finalizzate all'uso più efficace degli spazi didattici e in generale dell'edificio che ospita la sede del Conservatorio. Fra queste un importante intervento riguarderà la progettazione e l'esecuzione della riparazione dell'impianto di riscaldamento, o di un eventuale progetto di riqualificazione energetica dell'Istituto, ma anche la manutenzione straordinaria di tutti gli impianti dell'Istituto che presentano ad oggi criticità.
- Rappresenta inoltre un obiettivo importante quello di acquisire un progetto per la realizzazione di un impianto dedicato al videocontrollo per l'Istituto, tramite l'utilizzo di telecamere o di altri strumenti strategicamente posizionati, in grado di assicurare la trasmissione di immagini, per garantire la sicurezza;
- Attuazione della convenzione con l'ERSU di Palermo per il reciproco scambio dei dati.
- Procedura di reclutamento per il profilo di funzionari (accompagnatori al pianoforte).
- Completamento delle procedure concorsuali ex DM 180 del 29/03/2023.
- Costituzione del Comitato Unico di Garanzia. Il Comitato promuove, la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, lavora per prevenire e battere le discriminazioni dovute non soltanto al genere, ma anche all'età, alla disabilità, all'origine etnica, alla lingua, alla razza, all'orientamento sessuale e una tutela che comprende, il trattamento economico, le progressioni in carriera, la sicurezza e che viene estesa all'accesso al lavoro.

Gli obiettivi per la trasparenza

In conformità al D. Lgs.33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, il Conservatorio organizza la sezione Amministrazione sul sito web istituzionale del Conservatorio. Gli obiettivi che il Conservatorio intende perseguire attraverso il Programma per la Trasparenza e l'Integrità corrispondono, in ragione dell'oggetto e della finalità, alle seguenti linee di intervento:

- Attuazione del D. Lgs. 33/2013;
- Definizione dei flussi informativi
- Azioni correttive e di miglioramento della qualità delle informazioni
- Semplificazione del procedimento
- Verifica ed ampliamento dei servizi on line;
- Iniziative di comunicazione della trasparenza e strumenti di rilevazione dell'utilizzo dei dati pubblicati. Considerato il rilevante impatto organizzativo nella presente fase di prima applicazione, costituisce obiettivo prioritario per il periodo considerato (2020/2022)



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

l'attuazione dei numerosi obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013, secondo le modalità e le specificazioni indicate dalla CIVIT (ora ANAC) con la delibera n. 50/2013.

Gli obiettivi operativi per l'anno 2025

Nella fase di avvio bisognerà rendere coerente il presente piano alla contrattazione d'Istituto. Le aree di attività previste sono le seguenti:

Personale docente	Personale amministrativo	Personale coadiutore
Attività di produzione artistica, ricerca, divulgazione e promozione	Attività derivante da innovazione e ottimizzazione delle procedure interne e da innovazione normativa	Attività relative al miglioramento dei servizi offerti dal Conservatorio
Progetti previsti dalla programmazione d'Istituto	Attività di supporto al funzionamento d'Istituto	Attività di supporto al funzionamento d'Istituto
Attività relative al funzionamento del Conservatorio	Attività connesse all'attuazione di specifici progetti inseriti nella programmazione d'Istituto	Attività connesse all'attuazione di specifici progetti inseriti nella programmazione d'Istituto
Deleghe e collaborazioni con la Direzione		

Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance

Il Conservatorio indirizzerà la sua azione a impostare e consolidare una cultura organizzativa comune e a valorizzare i momenti di condivisione e di trasparenza dei processi nei confronti di tutti i portatori di interesse.

In particolare sono previste azioni conseguenti alle prime valutazioni che saranno eventualmente effettuate dall'Anvur.

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Gli adempimenti, i compiti e le responsabilità previsti nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) sono inseriti e integrati nel ciclo della performance (si vedano la L. n. 190/2012 e il D. Lgs. n. 33/2013) e trovano spazio anche nel PIAO come elemento fondamentale della programmazione triennale. Di seguito si riporta il testo del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT). Il PTPCT, in particolare, individua, attraverso un'accurata valutazione dei rischi, gli obiettivi di Istituto per la loro riduzione o mitigazione. Il perseguimento di tali obiettivi è valutato con le stesse modalità applicate agli obiettivi organizzativi e individuali.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) 2024- 2026 – AGGIORNAMENTO ANNO 2025

1. PREMESSA

Il presente Piano triennale della prevenzione della corruzione (PTPC), adottato in ossequio all'art. 1 comma 5 lett. A) della Legge 6 novembre 2012, n. 190/L. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della pubblica amministrazione) entrata in vigore il 28.11.2012, si inserisce in un percorso già predefinito dall'art. 97 Cost., finalizzato ad attuare la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa che trova immediato riflesso nel dettato dell'art. 28 della Carta costituzionale secondo cui "I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti".

L'affermazione della responsabilità diretta dei pubblici dipendenti e funzionari costituisce, già in questo passaggio, un'ulteriore e importante garanzia dei diritti del cittadino.

Sulla base di tali presupposti, la L. 190/2012 introduce un nuovo concetto di corruzione, inteso in senso lato, comprensivo altresì di quelle ipotesi in cui, nell'esercizio dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere affidatogli al fine di ottenere vantaggi privati.

Nell'ottica della prevenzione e del contrasto della "corruzione", la L. 190/2012 ha sancito l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di definire ed adottare un proprio Piano triennale della prevenzione che riporti un'analisi delle attività amministrative maggiormente esposte al rischio e le misure, anche organizzative, da adottare volte alla prevenzione, al controllo e al contrasto della corruzione e dell'illegalità, nella salvaguardia dei principi di esclusività, imparzialità e buon andamento nell'esercizio delle funzioni pubbliche.

A completamento delle prescrizioni legislative che incidono direttamente sulle azioni imputate alle pubbliche amministrazioni, la L. 190/2012 esige la nomina di un Responsabile della prevenzione della corruzione, considerato il garante dell'adozione e del rispetto di un sistema di misure di prevenzione volto a scongiurare il verificarsi di fenomeni "corruttivi" nell'agire pubblico.

Il presente Piano di prevenzione della corruzione, adottato dall'organo di indirizzo politico (CdA) su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, è trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica. Esso è pubblicato sul sito web istituzionale e sarà oggetto di rivisitazione entro il 31 gennaio di ogni anno ed è basato su quanto previsto dai Piani Nazionali Anticorruzione. Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 evidenzia, tra l'altro,

- al punto IV Istituzioni scolastiche, che

“Tenuto conto delle caratteristiche organizzative e dimensionali del settore dell'istruzione scolastica e delle singole istituzioni, della specificità e peculiarità delle funzioni, nonché della disciplina di settore che caratterizza queste amministrazioni, l'ANAC ha adottato specifiche Linee guida con la delibera n. 430 del 13 aprile 2016.”

“L'Autorità ha precisato, nelle Linee guida sopra richiamate, che le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, che costituiscono il sistema dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale, applicano le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza contenute nella l. 190/2012 e nel d.lgs. 33/2013, in quanto equiparabili alle istituzioni universitarie e, quindi, ricomprese nelle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. 165/2001. Con riguardo alle modalità attuative della normativa, a seguito di un confronto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, si precisa che il PTPC



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

delle AFAM è adottato dal Consiglio di amministrazione quale organo di indirizzo di dette istituzioni e che il RPCT è individuato nel Direttore dell'istituzione (conservatorio, accademia, ecc.). Tale figura, si ritiene, possiede sia una profonda conoscenza del funzionamento e dell'organizzazione delle istituzioni in parola, e, dunque, dei fattori di rischio presenti nelle relative aree, sia poteri e funzioni idonee a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, come richiesto dalla l. 190/2012.”

Il modello di prevenzione disegnato dalla L. 190/2012 appare improntato sulla realtà tipica dei Ministeri ai quali risulta di immediata applicazione. Con l'adozione delle “Linee guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”, del 13 aprile 2016 (delibera n. 430) si è cercato di colmare una lacuna normativa derivante dalla mancata previsione nel testo legislativo di apposite disposizioni dedicate alle scuole. Sono state, in particolare, fornite indicazioni volte a orientare le istituzioni scolastiche nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, tenuto conto delle caratteristiche organizzative e dimensionali del settore dell'istruzione scolastica e delle singole istituzioni, della specificità e peculiarità delle funzioni, nonché della disciplina di settore che caratterizza queste amministrazioni. In particolare viene affrontato il tema dell'individuazione delle figure a cui affidare gli incarichi di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza e, quindi, il compito di predisporre il PTPC e il PTTI per le istituzioni scolastiche. Considerato il ruolo e le funzioni del Direttore del Conservatorio, che è competente ad adottare tutti i provvedimenti ed atti gestionali per l'Istituto di cui è responsabile, e dato il particolare rapporto esistente tra le scuole e l'Amministrazione ministeriale, il responsabile della prevenzione è individuato nel Direttore, così come il responsabile della trasparenza anche se in origine era individuato in ciascun dirigente scolastico ma i successivi interventi legati, in particolare, al Decreto legislativo n.97 del 25 maggio 2016 e la successiva Delibera ANAC n.831 del 3 agosto 2016 di approvazione del PNA 2016, hanno evidenziato la necessità di unificare le due figure.

Pertanto anche nel nostro Conservatorio il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è il Direttore.

Il presente piano è redatto tenendo conto del Piano Nazionale Anticorruzione del 2022 come aggiornato dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione con la delibera n. 605 del 24 dicembre 2024.

2. OBIETTIVI

Il Conservatorio considera obiettivo primario che le proprie attività istituzionali vengano svolte con correttezza, lealtà, trasparenza, integrità ed onestà nonché nel rispetto dell'ordinamento vigente; la pubblica amministrazione è responsabile del proprio operato di fronte a tutti gli utenti ed i cittadini.

Preso atto che la Legge 6.11.2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni" ha introdotto l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni di redigere, approvare e aggiornare nel tempo un proprio Piano Anticorruzione, il Conservatorio intende con il presente Piano Anticorruzione non solo ottemperare agli obblighi di legge, ma contemporaneamente porre in essere un documento che risponda concretamente agli obiettivi sopra espressi.

3. QUADRO NORMATIVO PER LA REDAZIONE DEL PIANO

La legge 190/2012 è finalizzata a rendere più efficace la lotta alla corruzione e all'illegalità nella pubblica amministrazione. Essa introduce nella prima parte le misure finalizzate alla prevenzione della corruzione e dell'illegalità, mentre nella seconda parte vengono modificate e integrate le



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

norme relative alle fattispecie di reati contro la pubblica amministrazione, contenute nel codice penale ed in altri provvedimenti legislativi. La Legge individua un nuovo assetto di presidio, nazionale e locale, a contrasto dei fenomeni di illegalità e, in particolare, prevede competenze in capo a:

- Comitato Interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Autorità Nazionale Anticorruzione- CIVIT (oggi A.N.A.C.);
- Responsabile della prevenzione della corruzione che viene nominato dall'organo politico tra i dirigenti di prima fascia in servizio e ha il compito di verificare l'attuazione e l'idoneità del piano. Il Responsabile è soggetto a pesanti sanzioni nel caso venga commesso un reato di corruzione all'interno dell'amministrazione o anche di ripetute violazioni del piano e di omesso controllo. Il Responsabile relaziona annualmente all'organo politico riguardo al presidio degli obblighi di anticorruzione. In particolare, entro il 31 gennaio di ogni anno deve:
 - a) predisporre e sottoporre all'approvazione dell'organo politico il piano triennale di prevenzione della corruzione.
 - b) definire procedure appropriate per selezionare e formare, il personale destinato ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Il piano triennale individua le attività nelle quali è più elevato il rischio di corruzione e prevede, per tali attività, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire il rischio di corruzione; prevede inoltre obblighi di informazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione. Il piano ha anche la finalità di monitorare il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti, i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o ricevono vantaggi economici di qualunque genere, e individuare eventuali obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge.

4. OGGETTO, FINALITÀ E DESTINATARI

Il presente Piano, in ossequio a quanto previsto dalla L. 190/2012, ha a oggetto l'individuazione delle iniziative necessarie, nonché gli adeguati assetti organizzativi e gestionali, per prevenire, rilevare e contrastare i fenomeni corruttivi e di malfunzionamento negli ambiti interessati da potenziali rischi di corruzione nell'esercizio delle attività amministrative e didattiche.

Il Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2024-2026 è stato elaborato nel rispetto delle seguenti finalità:

- individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- prevedere meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
- monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge e/o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti amministrativi;
- monitorare i rapporti tra il Conservatorio e i soggetti che con lo stesso stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i Dirigenti e i dipendenti del Conservatorio;



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

- individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Destinatario del presente Piano è il personale docente nonché il personale tecnico - amministrativo del Conservatorio.

La violazione delle misure di prevenzione previste dal presente Piano costituisce illecito disciplinare.

5. ORGANIZZAZIONE

La parte relativa all'organizzazione è la medesima riportata a pag. 8 della Sez. 2 relativa al piano della Performance.

6. PRINCIPI E NORME DI RIFERIMENTO

Il contesto normativo di riferimento

Il quadro normativo definisce il complesso delle regole che devono essere seguite nel corso della stesura del PTPC.

Di seguito si riporta un elenco non esaustivo dei principali provvedimenti normativi esaminati nel corso della predisposizione del PTPC, costituiti da:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012;
- il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato in data 11 settembre 2013 con la delibera dell'A.N.AC. n. 72/2013 ed i relativi allegati;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190".
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, intitolato "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- Il D.Lgs. n.97 del 25 maggio 2016 recante "revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

I contenuti della normativa nazionale evidenziano una forte coerenza in termini di impianto con quelle che sono le strategie indicate dalle istituzioni internazionali, come risulta evidenziato nell'ambito nel recente rapporto elaborato dall'O.E.C.D. sulla situazione dell'Italia.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

Relativamente alle istituzioni scolastiche, indicazioni specifiche sono contenute nelle “*Linee guida sull’applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*”, di cui alla delibera ANAC n. 403 del 13 aprile 2016.

Il Conservatorio richiede ai professori, al personale tecnico-amministrativo e agli studenti, nonché ad ogni altro membro dell'Istituto nell'adempimento dei rispettivi doveri, e in relazione ai ruoli e alle responsabilità assunte sia individualmente sia nell'ambito di organi collegiali, di rispettare, proteggere e promuovere con coraggio i valori cardine delle istituzioni Afam.

Il Conservatorio riconosce inoltre i valori custoditi nella Costituzione della Repubblica italiana, specialmente per quanto attiene allo sviluppo della cultura e della ricerca (art. 9), alla libertà d'insegnamento (art. 33), al diritto per i capaci e meritevoli di raggiungere i gradi più alti degli studi (art. 34).

In Conservatorio sono già in vigore molteplici norme, autonomamente adottate o scaturenti da norme e circolari a valenza nazionale, regionale e locale, volte ad assicurare lo svolgimento delle attività nel rispetto dei principi di legalità e di eticità.

Le norme e i regolamenti interni indicano i comportamenti che devono essere tenuti, quelli da contrastare, oltre a sanzioni da applicarsi in caso di mancato rispetto delle regole.

Tutto il personale che a vario titolo opera all'interno del Conservatorio, nonché la componente studentesca, è tenuto a rispettare e far rispettare queste normative e principalmente:

- Statuto del Conservatorio: è la "carta costitutiva" dell'Istituto che contiene i principi fondamentali del Conservatorio e delinea gli organi che in esso operano.
- Codice disciplinare del personale: si identifica nelle norme contenute nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro rispettivamente vigenti nel tempo, che vengono automaticamente integrati dalle disposizioni contenute nel D.Lgs. 30.01.2001, n. 165, così come riformate dalla L. 150/09 (c.d. "Legge Brunetta").
- Strumenti informativi della didattica: contengono le regole che gli studenti del Conservatorio devono rispettare dall'immatricolazione sino al conseguimento del diploma accademico. Tali regole operano anche per gli iscritti ai corsi post diploma o master.
- Legge 27.03.2001, n. 97: concernente i rapporti tra procedimento penale e procedimento disciplinare nonché gli effetti del giudicato penale nei confronti dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni.
- Legge 6.11.2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni" di cui trattasi nel presente documento e che da concreta attuazione nell'ordinamento italiano ai principi dettati dalla Convenzione istitutiva delle Nazioni Unite e alla Convenzione penale sulla corruzione, siglata in ambito europeo.
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, aggiornato nel 2023 con il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81, che modifica il DPR 62/2013.

7. PIANO ANTICORRUZIONE

Premessa

Il Piano triennale, come previsto dall'attuale normativa, andrà dinamicamente allineato alle future determinazioni degli organi competenti e, soprattutto, al PNA.

Le Linee di indirizzo varate in data 14 marzo 2013 dal Comitato interministeriale danno per assunto che "l'attività di prevenzione della corruzione rappresenta un processo i cui risultati si giovano della maturazione dell'esperienza e si consolidano nel tempo."



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

Il PNA, e quindi in conseguenza anche il piano triennale anticorruzione locale, "non si configura come un'attività compiuta, con un termine di completamento finale, bensì come un insieme di strumenti finalizzati alla prevenzione che vengono via via affinati modificati o sostituiti in relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione".

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato tra i dirigenti di ruolo di prima fascia, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012. Nel settore AFAM non esiste una figura dirigenziale specifica. Il PNA 2016 e quindi il Ministero Istruzione Università e Ricerca con circolare prot. 11108 del 07/09/2016 ha indicato nella figura del Direttore il RPCT.

La gestione del rischio

La strategia della prevenzione della corruzione si fonda sulla progettazione, realizzazione e sviluppo di un sistema di gestione del rischio di corruzione operante a livello di singola amministrazione, nel rispetto delle previsioni normative (Legge 190/2012) e degli indirizzi forniti dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e, oggi, dal suo aggiornamento. Sebbene in maniera non esplicita, infatti, la legge 190/2012 definisce un modello di gestione del rischio partendo dalla considerazione per cui la corruzione è configurabile quale rischio al quale le Amministrazioni sono, per loro stessa natura, esposte a prescindere dall'esistenza o meno di buone prassi e comportamenti eticamente rilevanti; in più parti, il testo normativo fa riferimento all'identificazione e valutazione del rischio corruzione nonché alla ricerca e individuazione di strumenti e procedimenti idonei a contrastare fenomeni corruttivi.

Il PNA, definendo la “Gestione del Rischio di corruzione” quale “insieme delle attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo l'amministrazione con riferimento al rischio [di corruzione]”, rinvia, le modalità di attuazione, alle prescrizioni e ai Principi fondamentali contenuti nelle linee guida dello standard UNI ISO 31000:2010, che rappresenta la versione in lingua italiana della norma tecnica internazionale ISO 31000 (edizione novembre 2009), elaborata dal Comitato tecnico ISO/TMB “Risk Management”. La gestione del rischio di corruzione, quindi, dovrebbe condurre alla riduzione delle probabilità che il rischio corruzione si verifichi, nell'ambito della singola organizzazione.

Il PNA, quindi, avvalorando l'impostazione dello standard ISO 31000:2010, guida la strategia nazionale per la lotta alla corruzione, fornendo le indicazioni a cui le singole amministrazioni si debbono attenere nella redazione del PTPC quale strumento di programmazione, di gestione del rischio di corruzione e definizione delle modalità operative di implementazione del sistema.

Il PNA, d'altro canto, come sottolineato dal relativo aggiornamento, non impone uno specifico metodo di gestione del rischio lasciando le amministrazioni libere di individuare metodologie atte a garantire lo sviluppo progressivo dell'intero complesso sistema di prevenzione.

I reati contro la pubblica amministrazione

La legge anticorruzione, che ha introdotto ed esteso strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo, è intervenuta anche nelle disposizioni del codice penale relative ai reati dei pubblici ufficiali nei confronti della Pubblica Amministrazione. La legge 190/2012, nell'individuare comportamenti censurabili del pubblico dipendente, ha compreso, oltre alle situazioni di rilevanza penale, anche tutte quelle situazioni in cui si riscontri un abuso, al fine di ottenere vantaggi privati, da parte di un soggetto dotato di potere pubblico ed ha ampliato le



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

fattispecie penalistiche. I reati contro la Pubblica Amministrazione sono contenuti nel Libro II Titolo II del Codice penale.

Identificazione delle aree ritenute più esposte o sensibili al "rischio corruzione"

Il Conservatorio di musica individua le aree più sensibili al rischio corruzione e verifica periodicamente la corretta applicazione delle norme di legge e dei regolamenti, nonché il rispetto del presente Piano.

Gli ambiti, riferiti alle attività del personale docente e non docente, sono i seguenti:

- Area didattica con riguardo in particolare ai posti disponibili per le ammissioni, agli esami di ammissione, agli esami di profitto, ai riconoscimenti di crediti, ai pagamenti dei contributi d'iscrizione, il divieto di impartire lezioni private ai propri allievi, la cui motivazione in particolare è il rischio di non garantire la parità di trattamento;
- Area amministrativo, contabile e patrimoniale con riguardo in particolare alle procedure di acquisizione di beni e servizi, alla gestione dei beni, la cui motivazione in particolare è il rischio di incorrere in danno erariale;
- Area del personale con riguardo in particolare alle procedure concorsuali e comparative; alle mobilità, alle conversioni e ai blocchi di posti, alle autorizzazioni, ai permessi, agli incarichi con ore aggiuntive e alla relativa tenuta dei registri, agli incarichi per l'accesso al fondo d'Istituto, la cui motivazione è in particolare il rischio di non garantire la parità di trattamento e di incorrere in danno erariale;
- Area della ricerca e produzione con riguardo in particolare alle procedure di acquisizione di beni e servizi; alle collaborazioni, alle convenzioni e accordi; all'approvazione dei progetti, la cui motivazione in particolare è il rischio di non tutelare la qualità dell'alta formazione didattica, artistica e musicale;
- Area della Biblioteca con riguardo in particolare alle procedure dei prestiti e alle norme sul copyright, la cui motivazione in particolare è il rischio di non tutelare la qualità del servizio di alta formazione;
- Area dell'internazionalità con riguardo in particolare alle procedure concorsuali di mobilità; alla gestione degli studenti stranieri la cui motivazione in particolare è il rischio di non garantire la parità di trattamento;
- Area del diritto allo studio con riguardo in particolare alle Borse di Studio e alle Collaborazioni a tempo parziale, la cui motivazione in particolare è il rischio di non garantire la parità di trattamento;
- Area organi di governo con riguardo in particolare alla pubblicazione delle delibere e degli atti la cui motivazione in particolare è il rischio di non garantire la correttezza, l'efficacia, l'economicità e l'imparzialità dell'azione amministrativa.

Al fine di non appesantire l'attività amministrativa con eccessive misure specifiche di controllo, è stata valutata la possibilità di trattare i rischi rilevanti con misure di tipo diverso dai controlli, quali misure di semplificazione, regolamentazione, trasparenza, consistenti nel dare da parte del personale l'informazione tempestiva, per le vie brevi, dello stato dei procedimenti posti in essere e di quelli rimasti pendenti, ciò al fine di stabilire un rapporto di reciproca collaborazione tra i diversi gradi di responsabilità.

Nella stima del livello di rischio si tiene conto dei seguenti criteri:

- grado di autonomia di coloro che sono incaricati di trattare dei procedimenti;
- grado di condivisione dei procedimenti e delle attività poste in essere dai componenti della



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

- comunità del Conservatorio al fine di garantire controllo, trasparenza;
- grado di ripetitività e di accentramento prolungato nel tempo di incarichi di responsabilità;
 - quando il procedimento richiede delle fasi per essere portato a termine e dette fasi sono gestite in autonomia;
 - necessità di formazione per mantenere l'adeguatezza e la competenza del personale;
 - effetto del comportamento non corretto sulla qualità della vita comunitaria dell'Istituzione;
 - presenza di motivazioni espresse nelle delibere, nei decreti, negli atti degli organi;
 - trasparenza dei processi decisionali mediante atti scritti e accessibili al fine di ridurre il rischio che la discrezionalità si trasformi in arbitrio;
 - provvedimenti ministeriali nei confronti di Istituzioni AFAM e sentenze della Corte dei Conti.

Non risultano precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell'amministrazione.

Non risultano segnalazioni di whistleblower.

In relazione alle aree il Direttore fornisce le misure intraprese per la riduzione del rischio, nelle linee attuative specifiche per ogni area, cui uniformarsi per la prevenzione della corruzione.

Al termine di ogni anno il RPCT predisponde la relazione annuale sull'anticorruzione.

Il piano anticorruzione, le misure attuative non possono prescindere da un piano di formazione costante di tutto il personale sulla cultura della legalità e sull'anticorruzione perché tutti devono essere sensibilizzati sulle conseguenze che i fatti corruttivi hanno sull'Istituzione e sulla Società nel suo complesso.

Formazione del personale ad alto rischio

Nell'ambito delle misure di formazione del personale indicate dalla L. 190/2012, volte a esigere la definizione di procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti che operano in settori particolarmente a rischio anche attraverso futuri percorsi di formazione ad hoc istituiti presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, il Conservatorio attiva interventi di formazione/informazione sui temi dell'etica e del rispetto della legalità, rivolti al personale docente e tecnico amministrativo, tenendo conto delle attività da essi svolte e delle corrispondenti responsabilità. Una formazione specifica deve essere destinata al Responsabile e alle unità di personale assegnate a supporto della sua attività.

Obblighi di trasparenza previsti dalla L. 190/2012

Gli specifici obblighi in materia previsti dalla L. 190/2012 impongono all'amministrazione di assicurare i livelli essenziali di trasparenza mediante la pubblicazione sul sito istituzionale delle seguenti informazioni:

- informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali (art. 1, comma 15);
- bilanci e conti consuntivi (art. 1, comma 15);
- autorizzazioni o concessioni (art. 1, comma 16);
- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi (art. 1, comma 16).



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

- In quest'ambito devono essere pubblicati: la struttura proponente, l'oggetto del bando, l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte, l'aggiudicatario, l'importo di aggiudicazione, i tempi di completamento dell'opera/servizio/fornitura (art. 1, comma 32);
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati (art. 1 comma, 16);
- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera (art. 1, comma 16);
- risultati del monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali (art. 1, comma 28);
- indirizzo di PEC (art. 1, comma 29).

Il Conservatorio nell'osservare gli obblighi di trasparenza in materia di contratti pubblici ha utilizzato come riferimento l'allegato 9 del PNA 2022.

Gestione segnalazioni da parte dei referenti o da parte di terzi

Tutto il personale che opera nel Conservatorio è tenuto a riferire notizie rilevanti che attengono a comportamenti che generino rischi di corruzione (intesa in senso lato) o alla consumazione di reati e di illeciti.

Valgono al riguardo le seguenti prescrizioni:

- a fronte di qualsiasi intervento di natura ispettiva da parte di organismi pubblici (magistratura, Guardia di Finanza, altre Autorità, ecc.) dovranno informare i referenti – che in tal caso provvederanno ad informare il Responsabile - dell'avvio di questi interventi;
- devono essere trasmesse eventuali segnalazioni, incluse quelle di natura officiosa, relative alla commissione di illeciti o di comportamenti comunque non in linea le norme elencate nel capitolo 3 - Principi di riferimento
- il Responsabile valuterà le segnalazioni ricevute, eventualmente avviando attività istruttorie e provvedendo, se del caso alla doverosa segnalazione all'autorità giudiziaria competente;
- le segnalazioni potranno avere forma scritta e indicare violazioni o sospetto di violazioni, fornendo ogni dettaglio utile o necessario a comprendere la situazione determinatasi;
- il Conservatorio garantirà al segnalante rispetto a qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti dell'Ateneo stesso o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

L'Amministrazione ha dotato il sito istituzionale di apposito spazio *Whistleblowing* che indica le modalità per effettuare le segnalazioni; è obiettivo, da realizzare nel corso del 2025, quello di dotare l'Istituto di un apposito portale informatico collegato al sito istituzionale per effettuare le segnalazioni dei fenomeni corruttivi che gestisca anche la possibilità di verifica da parte del segnalante dell'azione adottata a seguito della segnalazione.

Resta ferma la possibilità di segnalazione tramite il portale ANAC <https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing#p6>

Obblighi di informativa relativi ad atti ufficiali

Oltre alle segnalazioni anche officiose di cui al paragrafo precedente, devono essere obbligatoriamente e tempestivamente trasmesse al Responsabile le informative concernenti:



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

- i provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per reati o illeciti;
- i rapporti preparati dai referenti dai quali possano emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità rispetto all'osservanza delle norme in vigore;
- le notizie relative all'effettiva attuazione dei procedimenti disciplinari svolti e delle eventuali sanzioni irrogate ovvero dei provvedimenti di archiviazione di tali procedimenti con le relative motivazioni.

Obblighi di informativa periodica

Il Referente può in ogni momento richiedere informazioni circa lo stato di specifici processi oppure dei termini di conclusione dei procedimenti. A tal fine può procedere anche ad ispezioni e verifiche presso le strutture del Conservatorio.

Pubblicità del piano

Tutto il personale, docente e tecnico amministrativo, è tenuto a prendere atto e a osservare il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

ADEMPIMENTI PER GLI ANNI 2025/2026

Negli anni precedenti il Responsabile, d'intesa con i Referenti, ha individuato le attività con maggior rischio corruttivo, nonché ha proceduto alla redazione di un piano della formazione mirato alla preparazione specifica del personale da inserire nel programma di rotazione. Ferma restando la reiterazione degli adempimenti e degli obblighi previsti, si è proceduto alla verifica dell'attuazione delle azioni e delle misure previste nell'anno precedente con la rotazione di alcuni incarichi.

Ulteriori attività a rischio e connesse misure di prevenzione saranno analizzate dal Responsabile, nel corso del triennio di validità del Piano, di concerto con i Referenti, per apportare implementazioni ed interventi correttivi.

ANNO 2025

Il PTPC deve essere strettamente coordinato con gli strumenti di programmazione adottati dal Conservatorio, affinché gli obiettivi di prevenzione del rischio corruttivo siano sostenibili e coerenti con quelli stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e vengano inclusi negli indicatori di performance individuale e organizzativa.

Il Consiglio di Amministrazione approvando la revisione del piano individua gli ambiti entro cui definire gli obiettivi operativi. Per il 2025 essi sono:

- A) Comunicazione istituzionale
- B) Didattica
- C) Personale
- D) Semplificazione
- E) Servizi di supporto
- F) Trasparenza e prevenzione della corruzione



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

A partire dagli ambiti e dalle linee strategiche del Conservatorio sono stati definiti due obiettivi trasversali, che prevedono il contributo di tutte le strutture del Conservatorio, relativi al tema della trasparenza e anticorruzione: si raccomanda, richiamata la nozione di corruzione proposta dal Dipartimento della Funzione Pubblica e fatta propria dal Conservatorio, di proseguire il percorso intrapreso collegando ove possibile gli obiettivi di miglioramento organizzativo anche all'ambito della Trasparenza e Prevenzione della Corruzione.

· il Nucleo di valutazione, cui nelle università sono attribuite le funzioni dell'OIV, ivi compresa l'attestazione dell'adempimento degli obblighi di trasparenza, deve verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPC e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori (art. 44, D.lgs. 33/2013)

Il Nucleo di Valutazione, nella funzione di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza e ne pubblica l'esito nella sezione trasparenza del sito del Conservatorio. Inoltre, effettua il compito di monitoraggio verificando l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati segnalando la necessità o l'opportunità di interventi correttivi. L'esito del monitoraggio è riportato nei verbali delle riunioni dedicate alla performance. Il PTPC recepisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo che nei Conservatori è individuato nel Consiglio di amministrazione. Detto organo di norma adotta il PTPC su proposta del RPCT entro il 31 gennaio di ogni anno o una scadenza diversa se così disposto.

ANNO 2026

L'anno 2025 prevedrà sostanzialmente un completamento e un assestamento delle azioni intraprese. In particolare si allineerà il Piano in correlazione alle specifiche disposizioni che saranno contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione.

In particolare si prevede:

1. la verifica dell'attuazione degli obblighi di trasparenza
2. il rinnovo piano di comunicazione degli adempimenti richiesti dalla Legge 190/12
3. il presidio/miglioramento del flusso informativo con la messa a regime del nuovo sito web con funzionalità specifiche.

PIANO TRASPARENZA ED INTEGRITÀ

Premesse

La trasparenza consiste da una parte nella pubblicazione di dati attinenti il Conservatorio, nel rispetto della normativa concernente la privacy dei soggetti interessati, e dall'altra è correlata alla performance dell'Istituto.

La pubblicazione delle informazioni è indice dell'andamento delle performance dell'Istituzione come pubblica amministrazione e degli obiettivi espressi nel più generale ciclo di gestione della performance stesse (progetto accademico, bilancio di previsione annuale, contrattazione integrativa d'istituto, ecc.) e contemporaneamente consente ai cittadini (utenti) e ai portatori d'interessi (stakeholders) la comparazione dei risultati raggiunti dall'amministrazione, innescando processi virtuosi di miglioramento continuo della gestione della cosa pubblica attraverso un sistema di rendicontazione immediato a favore dei cittadini, con l'obiettivo di far emergere criticità e “buone pratiche” dell'Amministrazione.

L'attuazione della disciplina della trasparenza non si esaurisce nella pubblicazione on line dei dati, ma fa riferimento a iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché a favorire lo sviluppo della cultura dell'integrità e della legalità.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

Il principio di trasparenza va inteso come accessibilità totale, che si realizza tramite lo strumento della pubblicazione sul sito dell'Istituzione delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati raggiunti.

Il Piano triennale della trasparenza ed integrità viene pubblicato all'interno della sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale del Conservatorio di Trapani, www.constp.it
Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità si qualifica come il naturale compimento del complesso percorso di riforma del sistema pubblico italiano volto a rendere sempre più accessibile ai cittadini il mondo delle Istituzioni, normato dall'art. 11 del D. Lgs. 27 ottobre 2009

n. 150, che, al comma 2 ed al comma 7, ne disciplina finalità e contenuti ed integrato successivamente dal D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33 che riordina la disciplina sulla pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, definendo le specifiche e le regole tecniche (Allegato A) dei siti istituzionali, di documenti, informazioni e dati relativi alla organizzazione e attività delle pubbliche amministrazioni.

Uno dei concetti di rilievo è riportato all'art. 4 co. 4 “Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione”.

Vengono, inoltre, definite le qualità delle informazioni e il diritto di accesso civico, le misure per favorire la prevenzione della corruzione, le modalità per innescare forme di controllo diffuso dell'operato della pubblica amministrazione, le indicazioni per rendere più semplice l'accesso ai dati e documenti della pubblica amministrazione, prevedendo l'obbligo di conservazione dei dati stessi nella sezione del sito di archivio alla scadenza del termine di durata dell'obbligo di pubblicazione.

L'art. 10 del D. Lgs n.33/2013 impone alle Pubbliche Amministrazioni di pubblicare sul proprio sito internet il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il relativo stato di attuazione indicando le iniziative per garantire un adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità.

Il principio di trasparenza investe il settore contabile e patrimoniale, amministrativo e concorre alla realizzazione di un'amministrazione aperta al servizio del cittadino.

Parte Programmatica

Attività di pianificazione

L'attività di pianificazione si espleta su base triennale con attuazione annuale con specifico riferimento a:

- Mantenimento ed aggiornamento delle informazioni contenute sul sito istituzionale del Conservatorio;
- Elaborazione degli strumenti di programmazione e di rendicontazione delle attività consistenti in: progetto accademico, bilancio di previsione annuale, assestamento e rendiconto generale;
- Contrattazione integrativa, relazione tecnico finanziaria e illustrativa, certificata dagli organi di controllo.
- Rispetto degli obblighi di pubblicazione di dati relativi all'organizzazione e attività del Conservatorio, incarichi di collaborazione e consulenza, dati aggregati all'attività



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

amministrativa, atti relativi alle attività degli organi collegiali, dati relativi ai procedimenti amministrativi e graduatorie di istituto.

Tutte le iniziative adottate per il raggiungimento degli obiettivi del programma e il loro stadio di attuazione saranno verificabili dai portatori di interesse e dai cittadini e costituiranno al tempo stesso un valido strumento per consentirne il miglioramento continuo.

Definizione degli standard di pubblicazione dei dati

Nella realizzazione del sito istituzionale del Conservatorio sono stati tenuti presenti i requisiti richiamati dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” in merito a:

- trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici;
- aggiornamento e visibilità dei contenuti;
- accessibilità e utilizzo che si realizzano anche tramite il miglioramento del linguaggio usato per la stesura degli atti.

La pubblicazione di tali dati verrà adeguata ad eventuali nuove esigenze che si dovessero manifestare anche da parte dell'utenza attraverso monitoraggi periodici che saranno approntati dall'Amministrazione referente del presente Programma triennale.

Nella sezione del sito web “Amministrazione trasparente” sono indicate le tipologie dei dati dei quali è obbligatoria la pubblicazione.

Nell' varie sottosezioni si procederà alla pubblicazione dei dati raccogliendoli con criteri di omogeneità, consentendone così l'immediata individuazione e consultazione, al fine di arricchire nel tempo la quantità di informazioni a disposizione dell'utenza, e pertanto la conoscenza dei molteplici aspetti dell'attività svolta dall'Istituto.

Unico limite oggettivo all'esposizione dei dati attiene a quanto previsto dalla legge in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutta la documentazione soggetta al segreto di stato o al divieto di divulgazione.

Il Programma triennale viene aggiornato insieme al resto del PTPC.

Individuazione dei responsabili

Per quanto attiene ai dati di competenza di ciascun settore, all'interno dei vari settori, sono individuati dei responsabili che si occupano dell'inserimento manuale delle informazioni sul sito istituzionale del Conservatorio.

Si elencano di seguito i referenti per l'attuazione del programma per la trasparenza:

- Il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione: è individuato nel Direttore, come previsto dal Piano Nazionale anticorruzione.
- Altri Responsabili dell'attuazione concreta del Piano trasparenza e Integrità che pubblicano documenti sul sito istituzionale sono i dipendenti degli Uffici amministrativi.

Iniziative di coinvolgimento degli stakeholder e promozione della cultura della trasparenza

L'adeguamento del Conservatorio alle indicazioni poste dal D.lgs. 150 del 2009 prima, e confermate dal D.Lgs 33/2013, e la realizzazione degli obiettivi di trasparenza, legalità ed integrità definiti nel presente Programma richiedono il coinvolgimento, a livello capillare, di tutto il personale.

Saranno pertanto, programmati, nel corso del corrente anno e degli anni successivi, incontri informativi sul contenuto del Programma triennale e sulle iniziative per la trasparenza rivolti a



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

tutto il personale con il fine di far acquisire una maggiore consapevolezza sulla rilevanza delle novità introdotte.

Fra le azioni del programma è previsto l'allestimento di questionari attraverso i quali gli studenti potranno esprimere il gradimento verso le iniziative.

Saranno previste, compatibilmente con le risorse di bilancio, iniziative di formazione e aggiornamento del personale.

Si implementeranno i servizi interattivi rivolti all'utenza al fine di semplificare e rendere più celere e diretta la comunicazione tra gli utenti e gli uffici.

Con diverse modalità a seconda dell'interlocutore, l'Istituto si impegna nel dialogo con gli stakeholder portatori di interesse e comunica costantemente le attività svolte tramite il sito istituzionale e tramite gli uffici dell'amministrazione che prevedono la relazione con il pubblico.

L'Istituto è già tenuto per legge a monitorare le proprie attività e a trasmettere al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Direzione Generale Afam le informazioni mediante il processo di qualità, anche tramite rilevazioni e statistiche.

I docenti sono gli interlocutori fondamentali nell'attività di monitoraggio e valutazione delle attività didattiche realizzate.

L'adozione del Programma triennale sulla trasparenza e l'integrità risulta, in questo contesto, uno strumento di programmazione delle attività volte a completare il processo di trasparenza intrapreso.

Le finalità dell'Istituzione in materia d'istruzione e formazione sono previste dalla normativa, le finalità di produzione e ricerca sono esplicitate nel Progetto accademico, predisposto annualmente.

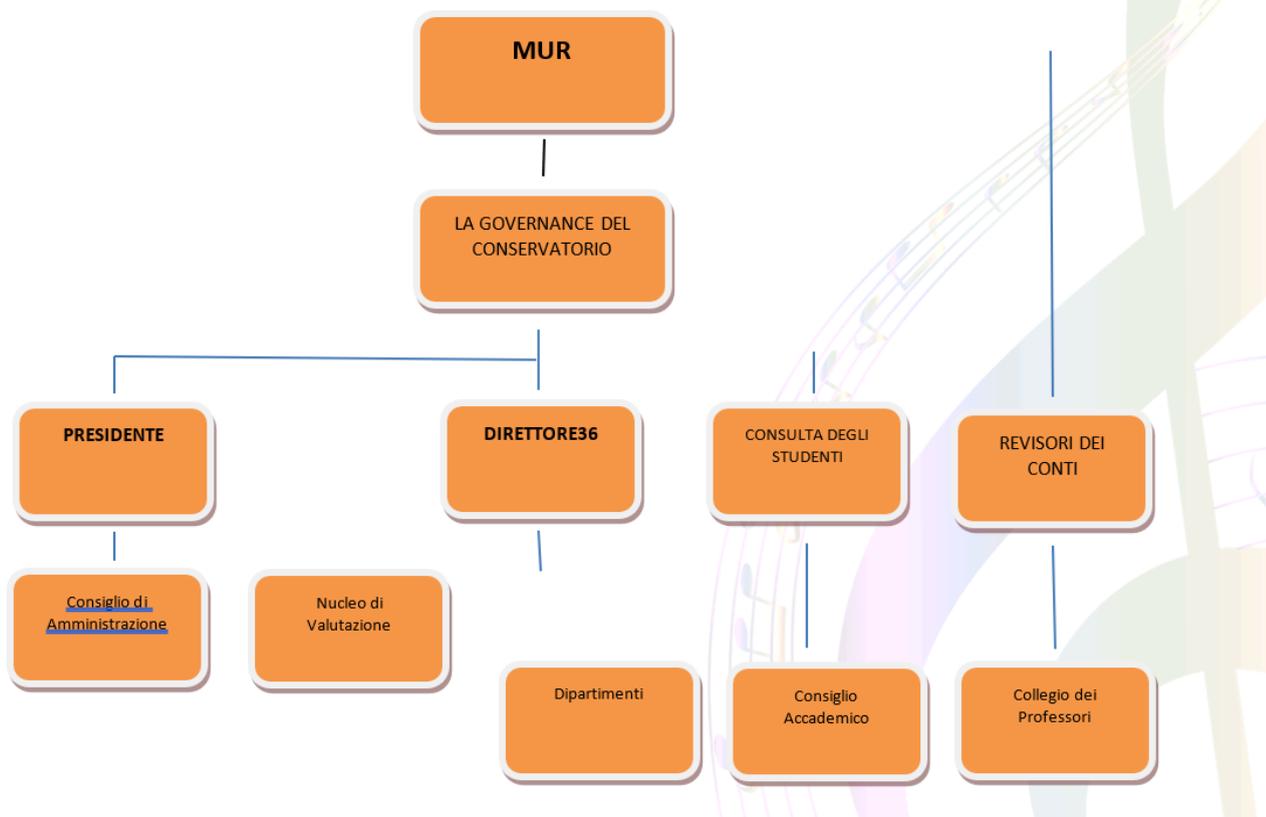


Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
"Antonio Scontrino" - Trapani

SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura Organizzativa

Il modello organizzativo di una Istituzione AFAM è decisamente complesso:



A partire dalla governance di un organismo duale, ovvero con due rappresentanti legali con competenze per ambiti di attribuzione di poteri, il Presidente e il Direttore, cariche la prima di nomina ministeriale e la seconda di nomina elettiva tra i soli docenti, ci sono molti organi con poteri e competenze specifiche diverse tra loro. In questo modello organizzativo il personale è costituito dalla maggior parte da docenti, dipendenti dal Ministero Università e Ricerca la maggioranza di essi e dipendenti diretti del Conservatorio i più recenti nominati in ruolo. È in atto un notevole cambiamento a livello centrale con il trasferimento di alcune competenze legate al reclutamento e alla gestione contrattualistica alle singole Istituzioni, ancora in fase di attuazione.

In questa situazione l'organigramma attuale è composto dal seguente personale:

- 90 Professori compreso il Direttore eletto;
- 1 EQ con incarico di Direzione amministrativa
- 1 EQ con incarico di Direzione di ragioneria
- 3 Funzionari Area III
- 12 Assistenti Area II
- 13 Operatori Area I



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

Si possono pertanto individuare due macro aree, quella della didattica a cui fanno capo 90 dipendenti e quella tecnico amministrativa con 30 dipendenti, con rapporti gerarchici differenziati e separati l'una dall'altra.

Relativamente al Direttore, l'art. 25, comma 9, decreto legislativo 165/2001 recita “9. La direzione dei conservatori di musica, delle accademie di belle arti, degli istituti superiori per le industrie artistiche e delle accademie nazionali di arte drammatica e di danza, è equiparata alla dirigenza dei capi d'istituto (riferimento ai dirigenti scolastici)“.

3.2 Organizzazione del lavoro agile

PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE

In relazione al lavoro agile si richiama quanto previsto dal CCNL 18 gennaio 2024 ed in particolare dal Capo I del Titolo III della Parte Comune dello stesso CCNL con gli articoli da 11 a 15 e la vigente normativa di cui alla legge 81/2017.

Si rimanda al Regolamento sul Lavoro agile, approvato con la delibera n. 272 del Verbale del Consiglio di amministrazione n. 68 del 19/12/2024, ed adottato con Decreto n. 3670, prot. n. 19466 del 20/12/2024.

3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Questa sezione del PIAO non viene compilata poiché la fase di adeguamento dell'organico è iniziata con il D.P.R. 7 agosto 2019, n. 143 concernente il “Regolamento recante le procedure e le modalità per la programmazione e il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico del comparto AFAM” la cui efficacia è stata sospesa, ora fino al 31 dicembre 2024, in attesa di una sua profonda rivisitazione, è continuata con l'adozione di una parte della programmazione redatta a fine 2020. Si riportano per omogeneità di argomento le linee programmatiche presentate al Ministero in attesa dell'adozione del Regolamento e che sono state parzialmente adottate. Si eseguirà una successiva revisione del fabbisogno del personale non appena sarà concluso il processo di revisione del regolamento citato e adottato integralmente.

PROGRAMMAZIONE PER IL RECLUTAMENTO PERSONALE

Con Decreto interministeriale 1226 del 2 Novembre 2021, in applicazione dell'art.1 comma 889 della legge 30 Dicembre 2020, n.178, il Consiglio di amministrazione, con deliberazione assunta nella seduta 15/2021, ha proceduto al Potenziamento dell'Organico. Di seguito si rappresenta l'Organico post potenziamento.

Personale docente: 90 unità, tutte di prima fascia.

L'ampliamento permette di dar seguito alle numerose richieste di studenti interessati ad iscriversi grazie alla ricca e qualificata Offerta formativa.

Si ritiene inoltre, viste le ore che ogni anno si impegnano per i pianisti e clavicembalisti accompagnatori, che sia opportuno che nell'organico di diritto trovino posto anche queste figure, in fase di declinazione a livello nazionale.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
“Antonio Scontrino” - Trapani

Personale Tecnico-Amministrativo: n. 2 Elevate Qualificazioni di cui n. 1 con incarico di Direttore amministrativo e n. 1 con incarico di Direttore dell'Ufficio di Ragioneria; n. 3 Funzionari; n.11 assistenti più uno in soprannumero; n. 13 operatori.

3.4 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano di sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo e docente – parte integrante del più ampio Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – è elaborato in coerenza con quanto previsto in ambito di formazione del personale tecnico-amministrativo dalla normativa e dalla pianificazione strategica, in particolare:

-Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione 24 marzo 2023 recante ad oggetto “*Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*”;

- CCNL di comparto;

- CCI di Istituto;

- Piano Performance.

Il PIAO, integrando diversi documenti di programmazione del Conservatorio, darà quindi attuazione al Piano adempiendo agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente come corsi e-learning in ambito della sicurezza o su tematiche quali privacy, trasparenza e anticorruzione, gestione protocollo, d.lgs. 36/2023, attuazione CCNL.

SEZIONE 4: MONITORAGGIO

L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi contenuti nel presente Piano è assicurata attraverso un sistema di monitoraggio sia degli strumenti di attuazione in esso contenuti, sia dei risultati conseguiti, come riportato nelle varie sezioni del piano.

Il Direttore, in collaborazione con Il direttore amministrativo, presidia i processi operativi monitorando costantemente il raggiungimento degli obiettivi.

Il Nucleo di Valutazione monitora la customer satisfaction degli utenti con la somministrazione di specifici questionari, utili per il monitoraggio della performance organizzativa, al fine di individuare altresì fattori di cambiamento in un'ottica di miglioramento continuo.

Come specificato nella sezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, il rispetto delle diverse misure di prevenzione della corruzione e il raggiungimento dei relativi obiettivi è effettuato in primo luogo attraverso l'autovalutazione svolta dagli addetti e in secondo luogo dal RPCT attraverso almeno una verifica nel corso dell'anno sullo stato di attuazione e sull'idoneità (intesa come effettiva capacità di riduzione del rischio corruttivo) delle misure stesse, al fine di consentire opportuni e tempestivi correttivi in caso di criticità.

Il Nucleo di Valutazione svolge il monitoraggio della performance organizzativa, ovvero verifica l'andamento della performance dell'Istituto rispetto agli obiettivi programmati, segnalando all'organo di indirizzo politico-amministrativo l'esigenza di interventi correttivi.